

Riunione Rotary Club Messina - 26/3/2018

La questione vaccini

«Argomento caldo e impegnativo e, nell'ultimo anno, si è discusso molto su utilità e pericolosità», così il presidente del Rotary Club Messina, Alfonso Polto, ha introdotto la riunione di lunedì 26 marzo sul tema “La questione vaccini”, trattato dal dott. Sergio Conti Nibali.

Pediatra di base ed esperto della materia, il relatore è stato presentato dalla socia, dott. Mirella Deodato: laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in pediatria e in malattie dell'apparato digerente, Conti Nibali è fondatore e presidente dell'Associazione Culturale Pediatri, docente nella facoltà di Medicina e in corsi di formazione e direttore della rivista “*Un pediatra per amico*”.

«È un professionista che ha fatto del suo lavoro un servizio e difende i diritti dei pazienti», ha concluso la dott. Deodato, evidenziando, inoltre, che si tratta di un tema di particolare importanza ed è stato necessario un decreto per regolare la somministrazione dei vaccini.

Una nuova norma - ha spiegato il dott. Conti Nibali - che ha reso obbligatori 10 vaccini, il cosiddetto esavalente e i quattro per le malattie esantematiche, e soprattutto ha sottolineato la necessità di non essere, a priori, favorevoli o contrari ai vaccini, ma prudenti, equilibrati e capire quali siano realmente importanti. Il relatore, infatti, ha dimostrato che, nel corso degli anni, le vaccinazioni hanno drasticamente ridotto, se non annullato, casi di malattie come la poliomielite, pur ammettendo che vaccini e farmaci non sono la soluzione a tutto: «Dire che i vaccini sono sicuri al 100% sarebbe una bugia, non sono un prodotto assolutamente sicuro, ma i danni possono derivare anche da una mancata vaccinazione. Sono a favore dei vaccini che servono», ha dichiarato il dott. Conti Nibali, chiedendo maggiore attenzione sull'uso internet, al quale spesso i pazienti si affidano in maniera inopportuna o il rischio è di imbattersi anche in pericolose fake news, come l'errata associazione tra il vaccino anti-morbillo e l'autismo.

Altro spunto di riflessione è stato il condizionamento, più o meno avvertito, delle case farmaceutiche che, se da un lato hanno compiuto importanti passi in avanti nello sviluppo dei vaccini, dall'altro, restano comunque aziende private che puntano alla vendita e al guadagno. Si può parlare anche di conflitto di interesse del medico che deve mettere in primo piano la salute del paziente, ma fare i conti anche con un soggetto che, pur utile, ha lo stesso obiettivo ma con diverse finalità. Il relatore ha auspicato, quindi, una separazione tra i due ambiti e che i professionisti riescano a non farsi condizionare: un esempio reale è proprio la rivista diretta dallo stesso Conti Nibali, “*Un pediatra per amico*”, che va avanti senza alcun sostentamento né pubblicità. «Da pediatra devo distinguere ciò che veramente serve. Ci dobbiamo schierare con i bambini e se le industrie - ha concluso il relatore - producono strumenti utili ben vengano, ma dobbiamo stare attenti a questo conflitto».

E si è concentrato proprio su quest'ultimo aspetto, il legame medico-case farmaceutiche, il dibattito con i soci e ospiti, che hanno evidenziato il rischio condizionamento ma senza dimenticare che le aziende rappresentano spesso una possibilità per i professionisti, perché il finanziamento privato è un'alternativa importante alle esigue risorse statali in materia di formazione e ricerca.

A conclusione dell'interessante riunione, il presidente Alfonso Polto ha donato al dott. Sergio Conti Nibali il volume “*San Gregorio, una chiesa messinese scomparsa*”.